

LE REGIONALI ALL'ANTONIANO

## Salvini e l'Emilia: «Un treno per fare la storia»

«Dall'Emilia-Romagna sta passando il treno per cambiare la storia». L'autonomia? «Per ottenerla bisogna tornare al voto il prima possibile». Così il leader della Lega Matteo Salvini ieri a margine del discusso appuntamento «La Befana del poliziotto» all'Antoniano. Un centinaio di persone a manifestare contro di lui in piazza Trento e Trieste.

a pagina 7

# La Befana di Salvini fra applausi e contestatori

### Il leader della Lega all'Antoniano: «Dobbiamo tornare al governo per l'autonomia». E la Priolo gli consegna il trenino dei no-tram

«Credo non ci sia altra soluzione. Con un governo così centralista l'unica strada per ottenere l'autonomia, anche per l'Emilia-Romagna, è quella di tornare al voto il prima possibile per dare all'Italia finalmente una guida sicura. Da qui sta passando il treno per cambiare la storia». Urne sì, non un semplice referendum. Salvini vuole trainare in prima persona l'iter dell'autonomia differenziata per l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. «Ma anche per la Calabria, perché con quel sistema ne guadagnerebbero tutti», ha detto ieri il leader della Lega ospite alla «Befana del poliziotto», l'evento del **sindacato di polizia Sap** ospitato dall'Antoniano, dove l'ex ministro degli Interni è stato assoluto protagonista. Anche delle contestazioni.

La protesta per la sua presenza nella sede della onlus, dopo le polemiche che hanno anticipato l'appuntamento, si è manifestata con un presidio di un centinaio di partecipanti in piazza Trento e Trieste riuniti sotto la sigla «Sulla stessa barca», e con gli slogan di due signori al momento

dell'arrivo del Capitano in via Guinizelli: «La Befana è per i bambini non per i tuoi comizi, vai via», le frasi urlate dai contestatori. Pronta la replica: «Non sono qui a fare comizi ma per stare vicino a uomini in divisa». Ma non si sono registrati disordini, come temuto dopo che nei giorni scorsi sui muri dell'Antoniano era comparsa delle scritte anarchiche.

«Andrebbe bene, ma sull'autonomia purtroppo il Movimento 5 Stelle ci ha fatto perdere un anno e il Pd è addirittura contrario» ha ribadito Salvini rispondendo in merito alla proposta di referendum lanciata dalla candidata del centrodestra alle Regionali, Lucia Borgonzoni. Altro scontro aperto tra la Borgonzoni e il governatore uscente Stefano Bonaccini è quello sui confronti. Salvini ha difeso la sua candidata. «A me non risulta che Lucia si sia negata ai dibattiti — sottolinea il leader della Lega —. Assicuro che ce ne saranno altri in televisione, sui giornali e nelle radio. Piuttosto io so che il candidato del centrosinistra è molto titubante ad accettarne anco-

ra». Ieri però è stato lo stesso Bonaccini a ribadire alla sua sfidante: «Facciamo i confronti dove vuoi».

In merito alle polemiche sollevate dalla sua presenza all'Antoniano, Salvini ha aggiunto: «Mi sembra che ci sia molto nervosismo da parte di alcuni. Lo ritengo un buon segnale perché è un isterismo che dimostra la loro paura e le grandi possibilità che abbiamo di farcela. Non vedo l'ora che sia il 26 gennaio, sarà una data storica e un voto importante non solo per la regione e l'Italia ma per l'intera Europa». Poi una sottolineatura a chi gli chiedeva se sia pentito per la scelta della candidata. «Certo che no, Lucia Borgonzoni è bravissima e sarà un'ottima governatrice — ha precisato Salvini —. Come lo sono



Peso:1-4%,7-55%

già tante brave amministratrici della Lega. Noi mettiamo le donne alla guida delle regioni al contrario della sinistra che se ne ricorda quando gli pare».

In platea presente anche la senatrice di Forza Italia, Anna Maria Bernini, i parlamentari di centrodestra **Gianni Tonelli** e Galeazzo Bignami. Per il Pd e alleati si è visto il capogruppo dem in Comune, Claudio Mazzanti, oltre all'assessore comunale al Traffico, Irene Priolo, protagonista di un siparietto: si è ritrovata «incastrata» nella prima fila delle

poltroncine tra la Bernini e Salvini, una situazione che ha però affrontato con ironia portando tra l'altro in dono a Salvini il trenino che le era stato regalato dai comitati No Tram. Altra curiosità, l'ex sindaca pentastellata di Imola, Manuela Sangiorgi, che si è concessa anche qualche foto con Salvini. «La sinistra è rancorosa, è arrivata l'ora di liberare finalmente questa regione», ha salutato così il Capitano.

**Mauro Giordano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La difesa della candidata Pentito di Lucia? No, sarà un'ottima governatrice, come altre nostre amministratrici**



**Dentro e fuori**

In alto Matteo Salvini all'interno del cineteatro Antoniano in occasione della Befana del poliziotto organizzata dal Sap. In basso, fuori dall'Antoniano la protesta con Roberto Morgantini. Una signora ha portato una calza piena di sardine



Peso:1-4%,7-55%